



Nota tecnica del Servizio Fitosanitario Regionale circa la massiccia infestazione di defogliatori delle querce in varie aree dell'Umbria nel giugno 2025.

A seguito di diverse segnalazioni da parte della cittadinanza, il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha effettuato sopralluoghi mirati nel giugno 2025, constatando la massiccia presenza di [*Lymantria dispar*](#), riscontrata nella zona del Parco del Monte Subasio e nei Comuni di Foligno e Corciano

Lymantria dispar è un lepidottero molto diffuso in Europa, Asia e Nord America, generalmente in equilibrio con la popolazione forestale, che però è soggetto a grandi pullulazioni di individui negli anni. I peli delle larve non sono generalmente urticanti per l'uomo, causando disturbi solo a soggetti particolarmente sensibili.

È particolarmente polifaga, nei nostri ambienti la specie più colpita è la roverella (*Quercus pubescens*). Nell'ambito dei sopralluoghi dell' SFR l'infestazione è stata constatata su specie quali: roverella, leccio, carpino nero, ciliegio e in misura minore pino e noce, ma in letteratura sono segnalate molte piante ospiti.

L'entità della defogliazione è inizialmente molto elevata, le piante isolate e i boschi appaiono in veste praticamente invernale. Compiendo una sola generazione all'anno, però, al momento dello sfarfallamento, che va avanti da metà giugno a metà luglio, l'attività trofica cessa e le piante riprendono tranquillamente a vegetare. Sono risultate particolarmente colpite le piante ai margini dei boschi, le piante isolate e le tartufigene, specie nella zona attorno alla valle del Menotre.

L'SFR suggerisce di monitorare la situazione e segnalare l'entità delle eventuali morie di piante, a partire dal mese di agosto 2025.

Eventuali trattamenti insetticidi possono essere effettuati solo a carico delle giovani larve, utilizzando il batterio *Bacillus thuringiensis* nelle sue varietà e

ceppi presenti in commercio. Si ricorda a tale proposito che i trattamenti fitosanitari devono essere effettuati solo da persone fisiche in possesso del relativo patentino, utilizzando prodotti acquistati regolarmente, registrati per la coltura e per l'insetto o la famiglia di insetti. Il trattamento va registrato nel quaderno di campagna, essendo applicabile solo a zone agricole e non ai popolamenti forestali.

In caso di piante ornamentali i trattamenti devono essere svolti da soggetti abilitati a svolgere manutenzione del verde conto terzi e in possesso del patentino.

I trattamenti contro le larve vanno ripetuti per almeno tre volte ogni 10 giorni dal momento della fuoriuscita delle larve dalle ovopiacche, deposte nell'estate precedente sul tronco con esposizione verso sud-est. In questa precoce fase di sviluppo delle larve, il trattamento con *Bacillus thuringiensis* può risultare efficace.

Per ulteriori informazioni contattare l'SFR all'indirizzo:

fitosanitario@regione.umbria.it

<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/servizio-fitosanitario-regionale>